

LA BUONA RACCOLTA DA' BUONI PRODOTTI



Carlo Montalbetti, direttore generale Comieco

Ha la sua origine in Oriente, in Cina, è da sempre considerata un materiale ecologico. È usata per imballaggi di tutti i tipi e un Consorzio ne coordina il recupero

Cina, anno 105 dopo Cristo, le cronache di Han riferiscono di un dignitario di corte che presentò all'imperatore i primi fogli di carta, da quel momento essa si è diffusa via via in tutto il mondo. Oggi, nel XXI secolo, qui in Occidente, abbiamo capito che questo materiale è prezioso e può avere una vita infinita a patto, però, di mettere in atto le strategie giuste per raccoglierla, riciclarla ottenendo prodotti di buona qualità. Un ruolo di primo piano se l'è guadagnato Comieco Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli

Imballaggi a base Cellulosica: dalle parole del suo direttore generale, **Carlo Montalbetti**, emerge un sistema che funziona.

Rispetto agli obiettivi previsti dalla normativa, che ha dato vita al sistema Conai-Consorzi, Comieco come si posiziona?

Comieco è il Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi Cellulosici, nato nel 1985 come libera associazione di imprese del settore car-

tario e costituitosi in consorzio nazionale con il decreto Ronchi nel 1997. Attualmente è disciplinato dall'art. 223 D.Lgs 152/06

Il Consorzio rappresenta la filiera produttiva dell'imballaggio cellulosico e raggruppa, in qualità di consorziati, circa 3.400 aziende tra produttori e importatori di materia prima cellulosica, produttori e importatori di imballaggi e recuperatori. La finalità principale di Comieco è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dalla normativa europea, che per la carta impone il raggiungimento del 60% minimo di riciclo entro il 2008. Nel 2008, oltre il 73% delle 4,5 milioni di tonnellate di imballaggi cellulosici immessi al consumo è stato avviato a riciclo, con una percentuale di recupero pari all'81,5%.

In particolare per quanto riguarda il riciclo di carta e cartone quali sono le aree ormai mature e quali quelle che invece devono ancora incrementare il tasso di raccolta?

La raccolta differenziata di carta e cartone è ormai una realtà importante al Nord come al Sud. Continua infatti in Italia la crescita della raccolta di materiali cellulosici (oltre 2,6 milioni di tonnellate nel 2007, + 3,8% rispetto all'anno precedente), con una media di raccolta procapite annua di circa 45 kg. L'analisi del trend della raccolta nelle tre macroaree registra un'importante segnale di cambiamento: se, infatti, nel 1998 il 75% della raccolta differenziata veniva effettuata al Nord, nel 2007 questa quota si attesta al 59% circa. Il Centro, che raccoglieva il 19% circa, oggi è arrivato fino al 24%, mentre il Sud è passato dal 5% al 17%.

Dal punto di vista dei comuni e poi degli operatori che cosa ha comportato il consolidamento del sistema Comieco?

Comieco gestisce la raccolta differenziata di carta e cartone in maniera sussidiaria al mercato. Il Consorzio, infatti, si è inserito in quello che era in parte

l'anello debole della catena della raccolta differenziata e cioè la raccolta presso le utenze domestiche, senza interferire con la raccolta presso le imprese e/o le grosse utenze commerciali che, da sem-



pre, si appoggiano ad operatori privati. Comieco, dunque, stipula convenzioni con i Comuni/gestori che effettuano il servizio sul territorio, intervenendo nelle raccolte in privativa comunale. Il Consorzio remunera quindi i Comuni/gestori per la parte riguardante gli imballaggi mentre le frazioni merceologiche similari vengono remunerate direttamente dalle cartiere destinatarie del macero. Per il conferimento dei rifiuti d'imballaggio a base cellulosica provenienti da raccolta differenziata, Comieco ha riconosciuto nel 2008 ai Comuni italiani convenzionati oltre 89

milioni di euro. La copertura territoriale delle convenzioni Comieco copre più di 51 milioni di abitanti. Grazie al circolo virtuoso creato tra filiera cartaria, istituzioni, aziende e cittadini in 10 anni, dal 1998 al 2007, la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia è cresciuta del 160%.

Il ruolo di tutto il sistema consortile si svolge in una logica di sussidiarietà rispetto al mercato. I Comuni e i gestori convenzionati hanno, secondo regole definite, la facoltà di sganciarsi dagli obblighi di conferimento destinando il materiale sul mercato, così come di rientrare nel circuito Comieco.

Ecco perché, a partire dalla fine del 2007, in concomitanza con una crescita progressiva del valore del macero, in alcune aree del centro nord la maggiore maturità del settore della RD ha portato gli operatori a uscire dal circuito Comieco e a vendere la carta direttamente alle cartiere. Solo dagli ultimi mesi del 2008, a fronte della brusca caduta delle quotazioni dei maceri, tale tendenza si è arrestata e i flussi sono stati nuovamente indirizzati verso il sistema consortile.

Quanto ha influito sulla raccolta il calo (dei prezzi e della disponibilità) della materia prima?

Dopo la vivacità dei primi sei mesi del 2008, si è assistito ad una crisi imprevedibile che ha portato al crollo dei consumi e alla relativa riduzione dell'uso di macero sia a livello italiano che straniero. In un panorama che ha visto la diminuzione del 6% della produzione cartaria, la raccolta differenziata di carta e cartone, per merito della garanzia offerta da Comieco, non solo non si è arrestata, ma anzi è quantitativamente cresciuta dell'8%, raggiungendo le 2.800.000 tonnellate. Anche l'export di macero risulta quasi raddoppiato rispetto al 2007.

Il contributo dato dalla filiera carta, con i maggiori risultati ottenuti nel riciclo, sia in termini quantitativi che percentuali, ha permesso al sistema consortile di ottenere una percentuale complessiva di riciclo nettamente superiori agli

IL CICLO "INFINITO" DELLA CARTA

LA PRODUZIONE

Appositi macchinari macerano la carta, il cartone e il cartoncino provenienti dalla raccolta differenziata e ottengono una pasta omogenea con la quale si possono produrre di nuovo materiali cellulósici.

Nasceranno cosí imballaggi, giornali, libri, e altri prodotti che attraverso i piú diversi canali distributivi arriveranno ai consumatori finali. Una volta utilizzati, questi materiali saranno poi nuovamente raccolti, consegnati alle piattaforme di selezione dove avverrà la cemita, ridotti in balle e nuovamente affidati alle cartiere e successivamente agli impianti cartotecnici, che li trasformeranno rispettivamente in nuova carta, cartoncino e cartone e successivamente in imballaggi cellulósici, in fogli di carta, in sacchetti di carta, ecc. E cosí avanti, praticamente all'infinito. L'utilizzo dei maceri consente di ridurre la quantità di materiali destinati alle discariche, risparmiando cosí una preziosa risorsa che andrebbe altrimenti distrutta.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Carta, cartone e cartoncino provenienti dalla raccolta differenziata e da sfridi di lavorazione costituiscono la carta da macero. La carta da macero (composta da imballaggi in carta, cartone e cartoncino oltre che giornali, riviste, dépliant, libri, archivi cartacei e corrispondenza) viene spesso sottoposta a un processo di selezione per renderla meglio utilizzabile dalle cartiere.

LA SELEZIONE

Il processo di selezione avviene nelle "piattaforme di selezione", impianti nei quali si provvede a eliminare le impurità (plastica, spille metalliche, ecc.), a effettuare la cemita dei materiali e la pressatura dei maceri.

I materiali cosí selezionati, pressati in grandi balle, vengono affidati alle cartiere per le successive lavorazioni.

LO SPAPPOLAMENTO

In cartiera i maceri vengono gettati nella vasca piena d'acqua di un apposito macchinario, chiamato in inglese "pulper" (letteralmente "spappolatore"), che ha la funzione di separare fra loro le fibre. Sul fondo della vasca del pulper potenti pale rotanti creano un moto vorticoso che provoca lo sfaldamento del materiale cartaceo introdotto, riducendolo in fibre elementari.

Il prodotto finale è denominato "sospensione" e consiste in una poltiglia di fibre in sospensione acquosa al 4% circa.

IL TRATTAMENTO SPECIFICO DEI MACERI

La pasta cosí ottenuta deve essere sottoposta ad alcuni trattamenti specifici finalizzati a eliminare tutti gli eventuali materiali estranei ancora presenti (chiamati "contaminanti") come plastica, vetro, ferro, colle, paraffina, ecc., la cui presenza può creare problemi produttivi e condizionare gravemente la qualità del prodotto finito. Se si intende produrre carta con un buon grado di bianco si deve anche ricorrere anche a un trattamento di "disinchiostrazione", vale a dire all'eliminazione di inchiostri, vernici e smalti.

Una volta terminati tutti questi trattamenti, l'impasto cosí ottenuto può essere utilizzato, nelle fasi successive della lavorazione, per produrre carta, cartone e cartoncino.

fonte: Comieco

obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale.

C'è un messaggio particolare che vuole dare ai nostri lettori?

La raccolta differenziata è un' espressione del senso civico degli italiani e, sicuramente per quanto riguarda la carta e il cartone, rappresenta una delle tante eccellenze del nostro paese. Ma lo stimolo a fare sempre meglio e di piú deriva anche da considerazioni di ordine pratico, che considerano quindi i tanti benefici che essa comporta. A partire dai benefici ambientali. Basti pensa-

re, infatti, che il riciclo di carta e cartone dal 1998 al 2007 equivale al volume di 144 discariche di medie dimensioni che, grazie alla raccolta differenziata, non sono state realizzate sul territorio. O ancora, grazie al riciclo di carta e cartone ogni anno si sono risparmiate emissioni nocive in atmosfera pari al blocco del traffico per 6 giorni e 6 notti.

Grazie al circolo virtuoso creato tra filiera cartaria, istituzioni, aziende e cittadini in 10 anni, dal 1998 al 2007, la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia è cresciuta del 160%.

Ora, in un contesto sempre piú competitivo per la collocazione della raccolta differenziata, la qualità della raccolta è un prerequisito indispensabile ed è proprio su questo punto che dovremmo concentrare tutti l'attenzione. Questo è infatti uno dei punti qualificanti del nuovo Allegato Tecnico Carta definito dalle delegazioni Comieco e Anci e che vede un ulteriore impegno per favorire la raccolta differenziata di qualità. In particolare, l'obiettivo è di limitare le impurità all' 1,5% massimo nella raccolta del cartone e al 3% massimo nella raccolta carta. Perché la buona raccolta dia sempre buoni prodotti.